

Ora intervenga la politica

Appello della Cisl dei Laghi

PREALPINA GIOVEDÌ 14 LUGLIO 2016

CUVIO - C'è molta preoccupazione nelle valli varesine per i 118 esuberanti annunciati dalla nuova proprietà Mascioni. La grande distanza che si è creata tra gli spagnoli di Phi e i rappresentanti sindacali di fronte alla ferma volontà dell'azienda nel procedere con i licenziamenti appare difficile da colmare.

«Data questa situazione - commenta **Daniele Magon**, segretario generale della Femca Cisl dei Laghi - estremamente grave sia per il territorio che per le persone coinvolte, è necessario che intervenga anche la politica. Quanto sta accadendo alla Mascioni è il prosieguo di una crisi industriale che in questa parte della provincia ha già fatto perdere troppi posti di lavoro. Non possiamo più stare a guardare questo degrado industriale che porta povertà e disagi a troppe famiglie. Abbiamo bisogno che anche la politica comunale e provinciale intervenga per verificare tutte le possibilità che ci possano consentire di salvaguardare i posti di lavoro e l'industria della nostra provincia, per garantire il benessere e il futuro dei cittadini e delle famiglie. Abbiamo bisogno di una mano vera, perché la gente ha bisogno di una politica attiva sul territorio, capace di intervenire in maniera adeguata a copertura di un sistema territoriale che si sta disperdendo». Le richieste, insomma, sono chiare. E l'appello viene ribadito sulla stessa lunghezza d'onda delle dichiarazioni a caldo di **Ernesto Raffaele** (Cgil), **Pietro Apadula** (Cisl) e **Antonio Parisi** (Uil) che stanno conducendo la trattativa con l'azienda e che torneranno a sedersi al tavolo la settimana prossima. Metteranno di nuovo sul piatto la proposta dei contratti di solidarietà per tutti i dipendenti, cercando di motivare questa scelta con numeri e bilanci. Questa scelta consentirebbe di avere più tempo a disposizione per trovare accordi singoli di uscita volontaria dall'azienda, come previsto dall'accordo del novembre 2015. Secondo Phi, infatti, la trentina di persone che ha già deciso di lasciare Mascioni rappresenta un numero troppo esiguo per far quadrare i conti. E' chiaro che la strada è decisamente in salita.

E.Spa.